

**Chiesti controlli a Pizzapundi, Stazione e Piedigrotta**

# Chiazze gialle in mare a Pizzo

## Il Comune "chiama" l'Arpascal

Protestano cittadini, associazioni e ambientalisti

**Rosaria Marrella**
**PIZZO**

Lo stato di salute del mare preoccupa i bagnanti. Quella colorazione anomala, tendente tra il verdastro e il giallognolo preoccupa ed indispetta. Certamente chi è del luogo ha la consapevolezza che possa rifarsi il giorno dopo ma, per chi viene in vacanza ed ha i giorni "contati" queste giornate sono caratterizzate da malumore. Tuttavia il Comune si è attivato per fare chiarezza. Con questo presupposto, infatti, il commissario Antonio Reppucci ha attivato l'Arpascal, al fine di eseguire approfonditi controlli almeno nelle spiagge più gettonate e frequentate del litorale; dunque si fa riferimento allo specchio acqueo di località Stazione, Marina (specie nella zona interna al molo Pizzapundi), Piedigrotta, Hotel Grillo, Malfarà, Savelli e Marinella.

A tale scopo, è partita una missiva minuziosa e dettagliata indirizzata all'Arpascal e che il funzionario dello Stato, per conoscenza, ha inviato anche alla Prefettura, all'Asp ed alla Capitaneria di porto. «Il fenomeno di colorazione anomala delle acque marine – si legge nella lettera – riscontrate ultimamente lungo la fascia costiera napitina, hanno determinato vibrante e accese proteste da parte dei cittadini del luogo, turisti e associazioni ambientaliste, che hanno espresso forte disappunto e malcontento ed hanno chiesto iniziative urgenti ed ineludibili intese a fare piena luce sulle cause, temendo conseguenze negative per


**Emergenza** La colorazione del mare preoccupa i cittadini

la salute pubblica e per le condizioni dell'ambiente in senso generale».

Insomma, la triade commissariale non si è girata dall'altra parte ma, anzi, chiede di approfondire una volta per tutte. Del resto l'inquinamento riscontrato presso Lido Malfarà (su cui ancora persiste il divieto di balneazione, a seguito delle analisi dell'Arpascal con tanto di ordinanza vergata dai commissari straordinari) non passa certamente inosservato. I bagnanti hanno bisogno di rassicurazioni. Necessario dunque un monitoraggio per escludere la presenza di

escherichia coli ed enterococchi intestinali «nonché la classificazione degli organismi fitoplanctonici che sarebbero dietro alle anomale colorazioni». Recentemente Reppucci ha incontrato l'ambientalista Pino Paolillo per una consulenza scientifica e, da qui la richiesta di un attento monitoraggio anche delle specie microalgari «che in alcune località costiere della penisola avrebbero provocato in passato anche dei problemi di tipo sanitario, in primis l'alga ostreopsis ovata, altre del genere proocentrum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA